

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Installazione	STABILIMENTO SIDERURGICO
Società	ILVA SpA in AS
Ubicazione installazione	Taranto e Statte
Provvedimento	DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 DPCM 14/03/14 e L.116 del 11/08/2014 D.L.1 del 5/01/2015 L.20 del 4/03/15 D.L.191 del 04/12/2015
Gazzetta Ufficiale	n.195 del 23/08/2011, n.252 del 27/10/2012 n.105 del 08/05/2014 e n.192 del 20/08/2014 n.3 del 5/01/2015 e n.53 del 5/03/2015 n.283 del 4-12-2015
Enti di controllo presenti	ISPRA/ARPA Puglia
Verbale di visita ispettiva del	27 gennaio 2016

Il giorno 27/01/16 alle ore 10,00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-decies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha svolto l'attività di verifica documentale e sopralluogo prevista nel programma riportato nel "Verbale di inizio visita ispettiva ordinaria" sottoscritto in data 27/01/15 per l'avvio della visita presso lo stabilimento siderurgico della società ILVA S.p.A. nei comuni di Taranto e Statte via S.S. APPIA Km. 648 74100 TARANTO (TA).

Il Gruppo Ispettivo (GI) è composto da:

1. Fabio Ferranti
2. Claudio Numa
3. Francesco Andreotti
4. Maria Spartera fino alle ore 17
5. Adele Dell'Erba
6. Roberto Giua
7. Tiziano Pastore fino alle 13
8. Simona Sasso
9. Francesco Busseti fino alle 19,30
10. Fabio Arturo D'Aprile fino alle 19,30
11. Fabio Antonio Marraffa
12. Maria Giovanna De Santis
13. Nicola De Santis
14. Claudia Ceppi fino alle 13
15. Carmelo Capoccia fino alle 13

ISPRA - Servizio ISP
ISPRA - Servizio ISP
ISPRA - Servizio ISP
Direzione Dipartimento Taranto ARPA Puglia
Dipartimento Taranto ARPA Puglia
Direzione Scientifica ARPA Puglia
Direzione Scientifica ARPA Puglia
Direzione Scientifica ARPA Puglia
Direzione Scientifica ARPA Puglia
Direzione Scientifica ARPA Puglia
Direzione Scientifica ARPA Puglia
Direzione Scientifica ARPA Puglia
Dipartimento Taranto ARPA Puglia
Direzione Scientifica ARPA Puglia
Direzione Scientifica ARPA Puglia

Per la Società ILVA SpA in AS sono presenti:

1. Alessandro Labile
2. Stefano Leoni
3. Giulia Costagliola D'Abele
4. Francesco Borasi
5. Angelo Loreto
6. Angelo Cavallo fino alle 19,30

Referente Controlli AIA
Collaboratore Commissario Straordinario
Legale di ILVA in Amministrazione Straordinaria (AS)
Legale di ILVA in Amministrazione Straordinaria (AS)
Legale di ILVA in Amministrazione Straordinaria (AS)
Responsabile Ente Ambiente ILVA Taranto

Durante la giornata odierna sono stati effettuati i seguenti sopralluoghi con rilievi fotografici presso le aree di seguito elencate:

Sopralluogo		
Area	Riferimento	Verifica
Camino E551B acciaieria 2 e camino E151 acciaieria 1	Monitoraggio emissioni	Per le risultanze dell'accesso dalle ore 10 alle 13 si rimanda al verbale di sopralluogo ARPA Puglia n.6/CRA/16 redatto in data 27/01/2016 (allegato 1). Il GI chiede di acquisire un aggiornamento del cronoprogramma degli interventi di adeguamento delle piattaforme per i campionamenti in quota, già previsti da ILVA.
Impianto	Prescrizioni 16h + 70c	In relazione alla sospensiva del TAR nei confronti della diffida DVA 2015-17246 del 02/07/2015, emanata a seguito della nota ISPRA prot.26472 del 17/06/15, ILVA evidenzia che in data 09 settembre 2015 è stata accolta la domanda cautelare di



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Sopralluogo		
Area	Riferimento	Verifica
Rottame Ferroso (IRF), coninterventi proposti nella nota Dir 424/2013 del 20/11/2013.	DVA-DEC-2012-00547	<p>sospensiva; in data 10 dicembre 2015 il giudizio di merito è stato trattenuto in decisione.</p> <p>Il GI ha eseguito un sopralluogo dalle ore 14:30 alle 15:00 presso l'IRF verificando quanto segue :</p> <ul style="list-style-type: none">- l'impermeabilizzazione sul fondo della cava oggetto d'intervento non è stato ancora terminato, in particolare nell'area raffreddamento paiole è stata realizzata una pavimentazione in asfalto mentre nella zona alla base del cumulo di scoria da deferrizzare non è presente impermeabilizzazione;- il cumulo di scoria da deferrizzare è notevolmente aumentato in volume rispetto all'ultima ispezione di aprile 2015; a tal riguardo si richiede ad ILVA di quantificare l'attuale giacenza;- in relazione alla presenza di reflui alla base del cumulo di scoria da deferrizzare si chiede al gestore di dare evidenza sulle modalità di gestione dei medesimi reflui fornendo copia della eventuale documentazione a corredo dei trasporti effettuati nell'ultimo bimestre. <p>E' stata verificata la presenza di un cantiere attivo nella zona di raffreddamento paiole secondarie e inoltre le attività propedeutiche alla realizzazione di un altro tratto di impermeabilizzazione da realizzarsi appena ultimate tali opere (attraversamento stradale di tubi e conduit con rilievi topografici per determinare i giusti livelli di posa in opera dell'asfalto di impermeabilizzazione).</p> <p>In relazione alla prescrizione UA10, il GI chiede di indicare la percentuale di impermeabilizzazione raggiunta nelle aree IRF e GRF, corredata da elaborati grafici rappresentativi. A tal riguardo ILVA precisa che le percentuali indicate dalla prescrizione UA10 sono legate a step intermedi di avanzamento della prescrizione ad oggi tutti ricondotti ad una unica data di scadenza modificata dal DL191 del 4/12/15.</p> <p>Il GI chiede di acquisire aggiornamenti sullo stato attuazione del cronoprogramma di cui alla nota DIR 333 del 2/09/15 per interventi in area di scarico paiole GRF ed aggiornamento del cronoprogramma degli interventi in area Impianto Rottame Ferroso (IRF).</p>
Vasca V4 nuova discarica rifiuti pericolosi	note del Sub-Commissario prot. n.5 e n.6/U/19-12-2014	<p>Dalle ore 15:00 alle ore 15:30 circa è stato eseguito un sopralluogo presso la discarica per rifiuti pericolosi verificando quanto segue :</p> <ul style="list-style-type: none">- il lotto indicato con la sigla V4 è stato completato e sono stati abbancati i rifiuti fino alla quota con altezza pari circa a quella degli argini laterali- le zone in prossimità dagli argini non sono state ancora interessate dal riempimento. <p>Il GI chiede di acquisire le seguenti informazioni :</p> <ul style="list-style-type: none">- data di inizio dei conferimenti con individuazione di tutte le tipologie di rifiuti ad oggi stoccate e quantitativo depositato- in relazione all'eventuale quantitativo di presenza di amianto, identificazione delle celle dedicate e relative modalità operative di smaltimento- collaudi degli interventi previsti <p>Inoltre durante il sopralluogo è stata presa visione della zona nella quale è avvenuto l'incendio in data 21/09/2015 non riscontrando per quanto visibile elementi di discontinuità nel telo di protezione.</p> <p>Sono stati visionati anche i pozzi di percolato e i sistemi di estrazione del biogas.</p> <p>E' stato visionato anche il secondo modulo adiacente alla V4, ove ancora non sono iniziati i lavori di realizzazione.</p>
area Gestione Rottami Ferrosi e svuotamento paiole (GRF) sistema a cappe mobili, come misura transitoria.	Prescrizioni 16h + 70c DVA-DEC-2012-00547	<p>Il GI ha proseguito le attività di sopralluogo dalle ore 15:30 alle 16:30 circa presso l'area GRF al fine di verificare lo stato di avanzamento dei lavori previsti osservando quanto segue :</p> <ul style="list-style-type: none">- l'esercizio della suddetta area per le attività di scarico delle paiole primarie e di raffreddamento delle stesse avviene attraverso utilizzo di idranti della rete idrica presente;- la scoria derivante dallo scarico delle paiole veniva raffreddata con getti d'acqua generando significative emissioni visibili in atmosfera (vedi foto DSCN1605.jpg); a tal riguardo ILVA rileva trattarsi di vapore acqueo;- l'acqua utilizzata per raffreddare le scorie ristagnava nell'area del sito, le quali risultano prive di impermeabilizzazioni, nonché prive di idonei sistemi di raccolta/convogliamento delle acque di raffreddamento/dilavamento; a tal riguardo ILVA rileva che gli interventi rientrano nel campo di applicazione della prescrizione UA10 e che la prescrizione ad oggi è ricondotta ad una unica data di scadenza modificata dal DL191 del 4/12/15;- successivamente al raffreddamento la scoria viene separata dai blocchi di acciaio che vengono depositati sempre in area GRF in zona adiacente in attesa di essere tagliati e re-inseriti nel ciclo di acciaieria; a tal riguardo ILVA precisa che le suddette attività continuano a svolgersi conformemente a quanto descritto e prescritto nel vigente titolo autorizzativo;- in adiacenza all'area interessata dallo scarico, è stata rilevata la presenza di un'area di cantiere interessata dalle operazioni di scavo, predisposto per la realizzazione delle fondazioni e dell'impermeabilizzazione del sistema cappe mobili; tale scavo, di profondità circa di 2 metri, ha evidenziato la presenza di acqua, che ILVA riferisce essere proveniente dalla falda affiorante (vedi foto DSCN1614.jpg e DSCN1615.jpg); attualmente ILVA segnala che le operazioni di scavo risultano sospese per mancanza di spazio al deposito temporaneo delle terre e rocce da scavo; ILVA inoltre precisa inoltre che per la gestione degli scavi interessati da affioramenti di acqua di falda è stata richiesto in data 12/01/16 ad ARPA Puglia tramite posta elettronica la disponibilità per un incontro tecnico volto anche al superamento della problematica per la gestione del campionamento di fondo scavo con terreno saturo;- nella giornata odierna non risultano in corso attività correlate all'installazione delle cappe mobili prescritte come misura transitoria alla realizzazione del sistema BSSF; a tal riguardo ILVA evidenzia di non aver sospeso le attività. <p>Si chiede al gestore di dare evidenza sulle modalità di gestione delle acque presenti all'interno delle zone di raffreddamento, fornendo copia della eventuale documentazione a corredo dei trasporti effettuati nell'ultimo bimestre.</p>
Cokeria Altoforno	Prescrizioni 16a+16b+44-89+92 del DVA-DEC-2012-00547	<p>Il GI, accompagnato da personale ILVA, ha effettuato un sopralluogo in area cokeria al fine di visionare il sistema di monitoraggio in continuo di IPA e BTEX e misuratore di polveri installato, così come accertato con verbale 56/CRA/2015 del 13.10.2015, sulla sfornatrice 6 bis delle batterie 7 e 8. Il relativo posizionamento e la funzionalità della strumentazione sono stati visionati e fotografati, documentando lo stato di esercizio della strumentazione.</p> <p>Il GI ha, inoltre, effettuato un sopralluogo in area AFO 1 e AFO 2 visionando, in particolare, le cabine SME asservite rispettivamente ai camini E134 ed E111; entrambi risultavano in funzione con registrazione dei dati di misura dei parametri ambientali e degli inquinanti monitorati. Attualmente non sono ancora trasmessi ad ARPA Puglia - secondo le modalità previste dalla prescrizione 92 del decreto di Riesame AIA - i dati on line per questi 2 camini. Alla richiesta del GI circa la causa della mancata trasmissione dei dati succitati, il gestore dichiara che sono state ripetute le calibrazioni strumentali in ottemperanza alla UNI EN 14181 (2005) per via di una difformità tra le misure in discontinuo effettuate a cammino e le registrazioni dei dati SME</p>

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Sopralluogo

Area	Riferimento	Verifica
		<p>durante il mese di settembre 2015. Tali misurazioni e calibrazioni sono state ripetute durante il mese di dicembre 2015. Il Gestore dichiara che sono in corso di elaborazione i dati per la calibrazione e gli stessi saranno resi disponibili per la visualizzazione online ad ARPA a calibrazione avvenuta. A tal proposito il GI sollecita la trasmissione appena tecnicamente possibile. ILVA confida di completare la procedura entro il primo trimestre 2016.</p> <p>Il GI ha proseguito la visita presso le cabine SME asservite ai camini E102b e E103b constatandone il funzionamento. Per questi camini è disponibile la trasmissione online ad ARPA Puglia. Il GI evidenzia che nella cabina asservita allo SME del camino E103bis non è presente un sistema di climatizzazione; il GI chiede di acquisire, per il camino E103bis la relazione di QAL2.</p>

Si procede ad analizzare le seguenti prescrizioni.

PARTE I del DPCM 14-03-14

Prescrizione	Riferimento	Verifica
caratterizzazione delle scorie per attività di recupero R10 Diffida DVA-2014-0038380 del 20/11/2014 a seguito di nota ISPRA prot. 45782 del 7/11/2014	§ 9.6.4.8 del PIC AIA n.DVA-DEC- 450 del 04/08/2011	Con nota DIR 22/16 è stato comunicata la riattivazione dell'impianto di deferrizzazione IRF con conseguente campagna di campionamento della scoria deferrizzata. Durante la giornata odierna ARPA procede a supervisionare l'attività di campionamento ed ad acquisire una aliquota del campione effettuato da ILVA
documentazione attestante il rispetto delle procedure e le modalità di gestione dei rifiuti adottate, in attuazione della prescrizione del § 9.6.3 del PIC (pag.945-946 di 973) con particolare attenzione alla preventiva caratterizzazione del rifiuto CER 161104, al fine di individuare la forma di gestione più adeguata in relazione alle caratteristiche chimico fisiche individuate, per il successivo invio ad operazioni alternative di smaltimento o di recupero.	diffida DVA 27845 del 06/11/2015	<p>Come segnalato con nota prot. Dir. 472/15 del 20/11/2015, ILVA ribadisce che attualmente l'area 66, di deposito preliminare, è libera da cumuli di rifiuti e che per la medesima area verrà avviata l'attività di ripristino ambientale; allo stato attuale sono in corso attività di indagini preliminari per il ripristino ambientale con verifica dei suoli e delle caratteristiche delle acque di falda.</p> <p>In merito agli adeguamenti previsti per l'area 66, con le prescrizioni introdotte dalla L.20 del 04/03/15, ILVA evidenzia che non verranno attuati in quanto l'attività di deposito è stata cessata; in relazione al destino delle acque meteoriche insistenti nell'area 66, precedentemente utilizzata come deposito preliminare, le acque vengono inviate all'impianto VR.7, sino all'avvio dell'attività del ripristino ambientale.</p> <p>Attualmente il rifiuto CER 161104, derivante dall'attività di demolizione dei refrattari, viene destinato in parte alla discarica interna per i rifiuti pericolosi V4, autorizzata con L.20 del 04/03/15 anche per il deposito di rifiuti non pericolosi. ILVA segnala che i refrattari, prodotti nei cantieri di demolizione, vengono direttamente destinati in parte a smaltimento in discarica ed in parte a recupero esterno direttamente dal cantiere. Non essendo più attiva l'area di deposito preliminare ILVA segnala che per il rifiuto CER 161104 non viene più utilizzato il codice D15 nella compilazione dell'operazione di carico.</p>
riscontro diffide : prot. DVA-2015-10247 del 16/4/2015 note ILVA DIR 135/15 del 30/4/2015 e Dir.202/15 del 19/6/2015 a seguito segnalazioni di ISPRA nota prot.n.11496 del 12/3/2015 e nota n.22207 del 20/5/2015 prot. DVA-2015-1977 del 22/01/2015 a seguito nota ISPRA 53233 del 19/12/2014 - vs - lettere d) ed e)	§ 9.4.2. Prescrizioni generali (pag.924) del PIC tabella 114 del PMC pag.110 decreto AIA prot.DVA- DEC-2011-450 del 04-08-11	Il GI chiede di acquisire tabulati di sintesi delle attività di campionamento effettuate agli scarichi SF1 e SF2, corredati da copia dei verbali di campionamento e relativi rapporti di prova caratterizzazioni eseguite.
rottura argine di separazione tra il secondo canale di scarico Ilva e il "Fiumetto" a seguito dell'alluvione del 16.10.2015	nota ILVA DIR 407/15 del 19.10.15, DIR 480/15 del 25.11.15	<p>ILVA, oltre alle comunicazioni per il ripristino dell'argine del fiumetto inviate al Consorzio di Bonifica Stornara e Tara nonché al Consorzio ASI, pur non avendo ricevuto ancora alcun esito, ha effettuato un sopralluogo per la verifica dello stato dei luoghi al fine di valutare gli interventi per una eventuale messa in sicurezza dell'argine, onde evitare il ripetersi di eventi che hanno comportato la presenza di materiale estraneo all'interno del secondo canale di scarico; ILVA comunque non ritiene di essere titolare degli oneri per l'eventuale ripristino degli argini.</p> <p>IL GI chiede di avere informazioni su eventuali possibili interferenze dovute alla rottura dell'argine del fiumetto sulle previste attività di dragaggio dei sedimenti al secondo canale di scarico, per il quale è in corso apposito procedimento presso il Ministero dell'Ambiente.</p>

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Modalità di gestione del ciclo produttivo allegato alle note del Sub-Commissario approvate con D.L. n.1/2015, convertito dalla L.20/2015

Prescrizione	Riferimento	Verifica
<p>modalità di monitoraggio della rete piezometrica, che recita "... il conferimento dei rifiuti in discarica, ... , potrà avvenire ... solo dopo ... l'esecuzione di una campagna di monitoraggio sulla rete piezometrica del comprensorio discariche ILVA, le cui modalità di campionamento ed il set analitico dovranno essere preventivamente concordate con l'Ente di accertamento e controllo entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente provvedimento"</p> <p>aggiornamento della documentazione sinora trasmessa con definizione del richiesto accordo con ARPA Puglia in merito alle modalità di campionamento ed al set analitico per l'esecuzione di una campagna di monitoraggio sulla rete piezometrica del comprensorio discariche.</p>	<p>all'art.1 comma 2 lettera c) delle note del Sub-Commissario prot. n.5 e n.6/U/19-12-2014 approvate con DL 1/2015 del 05/01/15, convertito dalla L.20 del 04/03/15</p> <p>diffida DVA 25756 del 14/10/2015</p>	<p>In relazione alla documentazione trasmessa da ILVA con nota DIR.333/15 del 03/09/2015 (esiti della campagna di monitoraggio sulla base del Piano di Sorveglianza e Controllo - Elaborato EOS predisposto nel dicembre 2013) con nota DIR.366/15 del 18/09/2015 (esiti analitici di giugno per i pozzi P10, P11 e P12, nonché quelli di luglio ed agosto di tutti i pozzi presenti nel comprensorio discariche ed una prima revisione del Piano di Sorveglianza e Controllo) e con nota DIR 434/15 del 02/11/2015 (ulteriore aggiornamento del Piano di Sorveglianza e Controllo), il GI chiede di acquisire chiarimenti in merito agli aspetti di seguito illustrati :</p> <p>dai dati di monitoraggio inviati da ILVA con nota Dir. 366/2015 risulta che i campionamenti sono iniziati il 26 giugno e terminati il 10 ed il 14 agosto; con successiva nota, Dir. 434 del 02/11/2015, l'Azienda ha trasmesso esclusivamente il PSC della discarica per rifiuti pericolosi, aggiornato al 30/10/2015. Il nuovo Piano di fatto : recepisce in parte le indicazioni di ARPA, nel senso che prevede l'ulteriore pozzo di valle (P2), ma continua a considerare P1 come pozzo di valle; aggiorna i valori di guardia per i pozzi P6 (monte), P1, P2 e P3 (valle) sulla base dei dati di monitoraggio acquisiti nel periodo gennaio 2014-agosto 2015. Tuttavia, rimangono aperti i seguenti aspetti problematici : il PSC della discarica RNP non tiene conto dell'attività di monitoraggio effettuata nel 2014-2015, in quanto i valori di guardia proposti derivano dall'elaborazione di misure eseguite fino al 2012; i valori di guardia proposti per la discarica RP, oltre ad essere in alcuni casi di gran lunga superiori alle CSC, evidenziano notevoli incongruenze tra pozzi di monte e pozzi di valle, in ragione del fatto che i limiti previsti per i pozzi di valle sono superiori rispetto a quelli di monte, con l'effetto di rendere difficoltosa la verifica dei valori nel momento in cui la discarica entrerà in esercizio. Inoltre, non è chiaro su che basi siano stati calcolati i livelli di guardia proposti. Confrontando i dati riportati nei certificati analitici allegati alla Dir. 366/2015 con i livelli di guardia proposti nel PSC della discarica per rifiuti pericolosi risulta : nel P6, per il Ferro che è sempre <10 viene proposto un range 155,94-236,04 (CSC=200), nel P3, per il Ferro che è compreso tra valori <10 e 63 il range proposto è 268,78-390,535, nel P2, per il Manganese che ha sempre valori <1 viene proposto un range di 132,34-192,48 (CSC=SO). Sarebbe utile chiarire quali dati di autocontrollo siano stati presi in considerazione per l'applicazione del metodo statistico e come sia stata calcolata la deviazione standard. Inoltre, dai dati derivanti dall'attività di controllo ad opera di ARPA-DAP Taranto sulla discarica ex 2B "Mater Gratiae", e relativamente ai pozzi spia in comune (P6, P1, P2 e P3) tra la suddetta discarica e quella nuova per rifiuti pericolosi di cui al Decreto n.1/2015, emerge che sin dal 2010 erano stati riscontrati superamenti delle CSC per Piombo e Nichel nei pozzi P1, P2 e P3, come da comunicazioni ex art. 244 inviate agli Enti preposti.</p> <p>ILVA afferma di aver adempiuto con nota DIR 434/15 del 02/11/2015 ai termini intesi come contenuto della diffida del 14/10/15; si afferma inoltre che l'art.1 comma 2 lettera c) delle note del Sub-Commissario prot. n.5 e n.6/U/19-12-2014 approvate con DL 1/2015 del 05/01/15, convertito dalla L.20 del 04/03/15, richiede esclusivamente il concerto con l'ente di accertamento e controllo circa le modalità di campionamento ed il set analitico. Pertanto ILVA ritiene non condivisibili le considerazioni formulate nel presente punto del verbale.</p> <p>Il GI in riscontro rileva che la diffida DVA 25756 del 14/10/2015 prevede di "effettuare quanto richiesto nella stessa (ndr nota ISPRA prot.43374 del 2/10/2015) nei tempi indicati"; a tal riguardo il contenuto della nota ISPRA prot.43374 propone che "Per la violazione di cui al sopra indicato punto 2) lo scrivente Servizio, d'intesa con ARPA Puglia, propone che il gestore aggiorni la documentazione sinora trasmessa e proceda alla definizione del richiesto accordo con ARPA Puglia". Il GI ribadisce che i chiarimenti richiesti, di natura tecnica, sono necessari per procedere alla definizione del previsto accordo.</p>
<p>Vasca V4 nuova discarica rifiuti pericolosi incendio avvenuto in data 21/09/2015</p>	<p>note del Sub-Commissario prot. n.5 e n.6/U/19-12-2014</p>	<p>ILVA con nota DIR 374 del 28/09/15 ha fornito informazioni in merito all'evento, prevedendo la rimozione della parte danneggiata dell'impermeabilizzazione ed il ripristino con un nuovo strato di impermeabilizzazione artificiale (geotessile, geomembrana in HDPE, geogriglia e geocomposito bentonitico per uno spessore totale di circa 3.5 cm); inoltre con nota DIR 399 del 12/10/15 è stata trasmessa la certificazione di regolare esecuzione del ripristino a firma del direttore lavori.</p> <p>Il GI chiede di acquisire copia delle analisi di caratterizzazione effettuati e di quelli ulteriori oggetto di richiesta di acquisto per l'affidamenti di nuovi accertamenti inerenti il test di reattività delle polveri di forni a calce; al fine di prevenire situazioni simili di eventi incidentali, ILVA segnala di conferire in discarica le polveri in siti lontani dagli strati di impermeabilizzazione, individuando il campo il lotto il settore e lo strato di ubicazione oltre a provvedere nell'immediato all'abbancamento dei cumuli.</p>

PARTE II del DPCM 14-03-14

Prescrizione	Riferimento	Verifica
<p>movimentazione dei materiali trasportati via mare, tramite benne chiuse (ecologiche), gestite in automatico</p>	<p>Prescrizione 5 del DVA-DEC-2012-547 in collegamento con la UA8 e UA26</p>	<p>Il GI richiede le seguenti informazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - completa dismissione delle benne non ecologiche, congiuntamente all'elenco aggiornato delle benne ecologiche attualmente in uso, corredato dalla procedura per l'utilizzo esclusivo delle stesse. - tipologia e fonte di approvvigionamento idrico delle acque utilizzate per la limitazione degli effetti polverulenti sulle tramogge di carico, con eventuali modalità di trattamento delle acque
<p>AFO I Condensazione vapori loppa</p> <p>AFO I Depolverazione Campo di Colata</p>	<p>Prescrizione i 16a+16b</p>	<p>Come riportato nota DIR 23 del 25/01/16, in riscontro alla nota ISPRA prot.1979 del 13/01/16, per il conseguimento degli obiettivi di post-adeguamento di AFOI, ILVA</p>

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

PARTE II del DPCM 14-03-14

Prescrizione	Riferimento	Verifica
AFO 1 Depolverazione Stock House AFO/2 Depolverazione Stock House	DVA-DEC-2012-00547	considera validi i campionamenti effettuati nel periodo ottobre-dicembre 2015 a valle dell'ultimo sopralluogo ARPA del 13/10/2015, che conteneva segnalazioni di criticità nelle modalità di campionamento. Nelle more dell'implementazione degli SME asseriviti ai camini dell'impianto AFO1, ILVA dichiara di effettuare monitoraggi mensili come previsti dalle tabelle 27-30-36, come modificate dall'allegato del decreto di riesame; per tutti i parametri non oggetto di monitoraggio continuo la frequenza di campionamento discontinua sarà mensile nel trimestre gennaio-marzo 2016; successivamente verrà adottata la frequenza trimestrale per il camino E111 (campo di colate ghisa e loppa) come previsto nella tabella n.36, la frequenza semestrale per il camino E134 (riscaldamento aria comburente coppers) come da tabella n.30; per il camino E102bis (caricamento materiali stock house) è stata ultimata la campagna di misura per l'implementazione della retta di taratura per il parametro polveri; la relazione QAL 2 è stata trasmessa con nota DIR 494 del 7/12/15 relativa all'implementazione delle rette di taratura e con nota DIR 495 i dati dei camini E102bis e E103bis sono stati resi disponibili tramite collegamento VPN dalla data del 1/01/16. ILVA confida di poter implementare agli SME dei camini E111 e E134 le rette di taratura per i vari parametri a termine del corrente trimestre 2016. Ad integrazione della messa in esercizio a freddo precedentemente prodotta per gli impianti oggetto di adeguamento ambientale, il GI chiede di acquisire documentazione attestante possibili varianti e l'eventuale collaudo a caldo delle opere e dei monitoraggi nel periodo di post adeguamento. ILVA segnala che è stato effettuato il collaudo a caldo solo per la condensazione vapori loppa; per la depolverazione stock house è in corso il collaudo statico delle opere non previsto invece per il campo di colata, fatto salvo che rimangono valide le considerazioni sul raggiungimento degli obiettivi di post-adequamento previsti dall'AIA
Batterie 7-8 Costruzione nuova doccia 4 Gli interventi strutturali previsti per le Batterie 7-8 dovranno essere avviati entro 4 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano. In particolare il sistema Proven dovrà essere installato entro 13 mesi (8/6/15)	Prescrizione 16m DVA-DEC-2012-00547	Relativamente alla doccia 4 ed ai sistemi Proven non vi sono ulteriori aggiornamenti rispetto alle precedenti verifiche ILVA evidenzia di aver provveduto alla demolizione delle docce 5 e 6 e della batteria 10; sono stati effettuati gli scavi per la realizzazione della nuova doccia 5 e sono presenti le medesime problematiche del GRF relative all'affioramento delle acque di falda.
L'Autorità Competente (AC) con nota DVA-2013-7520 del 27.03.2013 ha previsto, per le attività di smantellamento, una durata massima complessiva di 24 mesi	Prescrizione 18 DVA-DEC-2012-00547	ILVA segnala che è ancora in corso la procedura interna per l'assegnazione dei lavori previo revisione ed aggiornamento delle offerte
aggiornamento della valutazione delle emissioni diffuse suddivisa per le diverse aree del ciclo di produzione: cokeria, agglomerato, altoforno, acciaieria, parchi, trasporto con nastri, trasporto con mezzi, movimentazione stradale a completamento di ciascuna fase di adeguamento degli impianti. In merito alla metodologia di stima delle emissioni diffuse, al fine di consentire la valutazione dei benefici ambientali ottenuti in termini di riduzioni, il gestore dovrà effettuare tutte le valutazioni secondo lo stesso metodo standard in coordinamento con l'Ente di controllo, partendo da un documento di riferimento prestabilito e dovrà prevedere un'apposita procedura gestionale con relative istruzioni operative, nell'ambito del proprio Sistema di Gestione Ambientale.	Prescrizione 28 DVA-DEC-2012-00547	A seguito delle riunioni ARPA/ILVA in data 30/01/15 ed in data 27/05/15 relative all'analisi delle metodologie di stima di cui alla nota Dir.104 del 29/03/2013 e alle valutazioni delle emissioni diffuse in condizioni anomale, ILVA ha proceduto ad attivare la collaborazione di ENEA per effettuare campagne sperimentali sul tetto delle acciaierie tramite strumentazione LIDAR portatile; con nota DIR 373 del 24/09/15 è stata comunicata l'esecuzione della prima campagna dal 5 al 10 ottobre 2015 e con nota DIR 461 del 13/11/15 la seconda campagna nel mese di novembre dal 23 al 27 novembre; ILVA confida di ricevere i primi risultati delle campagne nel prossimo mese di febbraio. Il GI chiede di ricevere le relazioni delle campagne di misura corredate dalla descrizione delle eventuali eventi anomali visibili registrati nei predetti periodi.
minimizzazione delle emissioni gassose fugitive dagli impianti di trattamento dei gas dando piena attuazione della BAT n. 47 attraverso tutti i possibili accorgimenti di corretta gestione, manutenzione e monitoraggio. Per quanto concerne la riduzione delle emissioni fugitive dagli impianti di trattamento dei gas di cokeria ILVA S.p.A., entro 10 mesi (8/03/15) dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano, dovrà concludere gli interventi di cui alla nota Dir.133 del 24/04/2013.	Prescrizione 36 DVA-DEC-2012-00547	ILVA segnala che gli interventi sono ancora in corso, come da ordine n.4857 del 07.02.14 sulla base del progetto di base della ditta Danieli Corus trasmesso con nota DIR 177 del 31.05.13, come richiesto dal MATTM con nota prot. DVA-2013-7040 del 21.03.2013
Il rispetto post-adequamento del limite per le polveri di 8 mg/Nm3 sarà garantito mediante l'installazione di filtri a maniche per ciascun gruppo termico con la seguente tempistica dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano: Batterie 9-10 entro 13 mesi (8/6/15) Batterie 7-8 entro 17 mesi (8/10/15); Batteria 12 entro 19 mesi (8/12/15).	Prescrizione 42 DVA-DEC-2012-00547	In relazione agli interventi affidati alla società ALSTOM indicati nell'allegato 3 alla nota DIR333 del 02/09/15, ILVA segnala di aver ricevuto il benestare dal Genio Civile in data 25/01/16 per la realizzazione dei manufatti in c.a. per il sistema di trattamento fumi del camino 5 (batterie 9-10);

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

PARTE II del DPCM 14-03-14

Prescrizione	Riferimento	Verifica
<i>Il rispetto post-adeguamento del limite per il parametro SOx di 200 mg/Nm3 dovrà essere garantito nelle condizioni di normale esercizio. Durante i periodi di insufficienza di gas AFO per fermata degli altiforni, nonché nei periodi di avvio delle batterie, durante i quali l'alimentazione avvenga unicamente a gas coke, dovrà comunque essere garantito il prescritto valore di emissione per il parametro SOx di 400 mg/Nm3 ai camini della cokefazione.</i>		
Il gestore dovrà massimizzare i tempi di distillazione del fossile, che dovranno comunque essere non inferiori a 24 ore, in modo da minimizzare le emissioni di IPA in modo controllabile, adottando un sistema di monitoraggio in continuo di IPA e BTEX sulle macchine caricatrici e sfornatrici, come riportato al Capitolo 3.9 - Implementazioni di sistemi di monitoraggio. Implementare, nei tempi tecnici strettamente necessari da comunicare all'Ente di controllo, un sistema di monitoraggio in continuo di IPA e BTEX e campionamento polveri sulle macchine caricatrici e sfornatrici delle cokerie, il quale consenta un prelievo mediato lungo l'intero sviluppo delle batterie, e di adottare un sistema di monitoraggio ad alta risoluzione temporale lungo tutto il perimetro dello stabilimento (Fence monitoring)	Prescrizioni 44-89 DVA-DEC-2012-00547	Con verbale n. 56/CRA/2015 del 13/10/2015, ARPA ha preso visione della avvenuta installazione degli analizzatori posizionati sulla macchina sfornatrice 6 bis e dalla medesima data del 13/10/15 sono in corso attività di monitoraggio sperimentale. Il GI chiede di acquisire copia dei dati di monitoraggio registrati dal sistema sperimentale
Si prescrive all'Azienda di evitare l'utilizzo di acqua con rilevante carico organico, quale ad esempio l'effluente grezzo derivante dal trattamento del gas di cokeria, prevedendo eventualmente adeguati pretrattamenti, in accordo con la BAT n.54	Prescrizione 47 DVA-DEC-2012-00547	In relazione allo scarico impianto di trattamento biologico delle acque derivanti dal trattamento del gas di cokeria, identificato con codice IAI, uil GI chiede di acquisire attestazione relativa al monitoraggio in continuo della portata, del pH e della temperatura come previsto dalla tabella 249 del decreto di AIA.
La tabella n. 291, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.1 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 1 - Preparazione miscela/ Frantumazione e vagliatura a caldo/ Vagliatura a freddo L'intervento per l'installazione di nuovi filtri a tessuto sarà completato entro 6 mesi (8/11/14) dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano.	Prescrizione 54 DVA-DEC-2012-00547	E' terminata l'installazione dei nuovi filtri a tessuto, per i camini e asserviti alle nuove stazioni filtranti della depolverazione secondaria agglomerato linea D (camino E314b) e della depolverazione secondaria agglomerato linea E (camino E315b). Con comunicazione DIR 458 del 13/11/15 è stata notificata la messa in servizio dal 01/12/2015 del nuovo sistema di depolverazione asservito al camino E314b, mentre la messa in esercizio dal 20/10/15 del camino E315b è stata notificata con DIR 382 del 30/09/15. Attualmente sono in corso campionamenti discontinui in attesa delle dell'inizio delle prove di QAL2 in programma nel corrente trimestre.
cronoprogramma dei filtri a maniche in sostituzione degli elettrofiltri MEEP per il trattamento dei fumi provenienti dal camino E312, in ottemperanza al decreto D.M.53 del 03.02.2014	Prescrizione 57 DVA-DEC-2012-00547	A seguito della pubblicazione da parte della Regione Puglia della variante al PRG, il SUAP di Taranto ha rilasciato in data 23/09/15 il Provvedimento Unico Autorizzativo per la realizzazione dei filtri MEROS. ILVA sta procedendo a riavviare rapporti tecnici ed economici con il fornitore; i tempi di attuazione del crono programma dell'intervento trasmesso da ILVA con DIR 130 del 03.04.14 saranno oggetto di revisione alla luce della conversione in corso del DL.191 del 4/12/15 che richiama espressamente il DM 53/14
Acciaieria: Si prescrive all'Azienda di ridurre per l'intera area le emissioni diffuse e convogliate di polveri, attraverso l'adozione dei seguenti interventi: - Adozione aspirazione desolfurazione ghisa in siviera (BAT 78) dalle Acciaierie ACC1 e ACC2 per aumentare l'efficienza di captazione del sistema di aspirazione e convogliamento che asservisce le postazioni di trattamento della ghisa in siviera. L'intervento deve essere concluso entro 4 mesi (8/09/14) dall'entrata in vigore del decreto DPCM 14-03-14 che approva il piano ambientale	Prescrizione 70a DVA-DEC-2012-00547	Considerata la continua inattività degli impianti DES/Nord di ACC1 e ACC2 e che la riattivazione può avvenire solo a seguito degli opportuni interventi, come anche segnalato dal Ministero con DVA 30067 del 01/12/15, il GI chiede di acquisire eventuale ulteriore documentazione di collaudo delle opere realizzate in relazione agli interventi di confinamento dell'area DES Sud di ACC1-2.
Captazione fumi dal tetto dell'acciaieria ACC1 e realizzazione di un nuovo sistema di depolverazione a tessuto ACC1 (BAT 78): con tale intervento è previsto un miglioramento della captazione delle emissioni dalle varie fasi all'interno dell'acciaieria 1, con riduzione delle emissioni di polveri in atmosfera compresi gli eventi anomali di "slopping" e l'aumento della capacità di aspirazione totale dell'impianto con elevata prevalenza e con depolverazione a tessuto e convogliamento ad un nuovo camino E525b. Il completamento della fase di captazione fumi dal tetto è previsto per il 26 novembre 2013. La riduzione stimata di polveri è pari a 275,8 t/a	Prescrizione 70b DVA-DEC-2012-00547	In relazione alla documentazione di collaudo delle opere e dei monitoraggi relativi al periodo di post-adeguamento, conseguente all'installazione della nuova stazione filtrante a tessuto per l'acciaieria 1 con convogliamento dei fumi al nuovo camino E525b, ad integrazione del verbale di messa in esercizio impianto, redatto in data 30/07/2015, ILVA segnala di aver già trasmesso con DIR 424 del 27/10/15 le prime risultanze dei monitoraggi in discontinuo al camino e di aver incluso nella relazione trimestrale in scadenza i risultati dei campionamenti effettuati nei mesi di ottobre e novembre 2015 senza aver riscontrato anomalie di funzionamento. ILVA evidenzia che sono in programma per i primi di febbraio 2016 le prove di QAL2 come comunicato con DIR 15/16 del 18/01/16 Il GI richiede di acquisire un tabulato riassuntivo di tutti gli eventi anomali anno

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

PARTE II del DPCM 14-03-14

Prescrizione	Riferimento	Verifica
(come somma di emissioni diffuse e convogliate). Si prescrive, altresì, all'Azienda di implementare, nell'ambito del sistema di gestione ambientale, una specifica procedura operativa per l'analisi affidabilistica di tipo RAMS (reliability availability maintainability safety) idonea a definire i criteri e parametri operativi per la eliminazione del fenomeno del cosiddetto "slopping". La suddetta procedura dovrà essere trasmessa all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA. L'intervento per l'installazione di un nuovo filtro a tessuto a servizio dei convertitori ACC/1 sarà concluso entro 9 mesi (8/02/15) dall'entrata in vigore del decreto DPCM 14-03-14 che approva il piano ambientale		2015, corredati dalla identificazione tra slopping leggero e pesante e altri eventi di emissione anomala di acciaieria.
In conformità con quanto previsto alla BAT n. 14 del documento BAT Conclusions di cui alla decisione della Commissione Europea 2012/135/UE, pubblicata su G.U.U.E. dell'8 marzo 2012, laddove non già esistenti, il Gestore dovrà provvedere ad installare idonei strumenti di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) almeno per i camini di seguito indicati e per gli inquinanti e i parametri specificati nel PMC, gestendo gli strumenti in conformità a quanto specificato nel PMC: Area Agglomerato: E312 (sinterizzazione), E314-E315 (depolverazione secondaria), E324-E325 (raffreddamento agglomerato); Area cokeria: E422-E423-E424-E426-E428 (cokefazione), E435-E436-E437-E438 (sfornamento coke); Area Altoforni: E102bis-E103bis-E109-E108-E108bis (caricamento materiali); E134-E135-E137-E138 (generazione vento caldo); E111-E112-E114-E115-E116 (colaggio ghisa e loppa); Area Acciaieria: E525-E551b-E552c (pretrattamento e trasferimento ghisa fusa) Pertanto si prescrive che, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, tutti i camini di cui sopra dovranno essere dotati di SME. Si prescrive all'Azienda entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA di integrare i parametri previsti nel sistema di monitoraggio in continuo installati sui camini E422, E423, E424, E425, E426 e E428 della cokefazione anche con COV e Benzene, al fine di verificarne la reale consistenza e variabilità.	Prescrizioni 90 e 91 DVA-DEC-2012-00547	In merito ai superamenti del valore limite di emissione orario pari a 25 mg/Nm3 e del valore limite di emissione giornaliero pari a 20 mg/Nm3 per il parametro polveri per il camino E426, con nota DIR 270 del 22/07/15 sono state inoltrate informazioni sull'indisponibilità del monitoraggio del parametro polveri e dell'attivazione dei monitoraggi discontinui sostitutivi, i cui esiti vengono trasmessi in maniera sintetica congiuntamente alla relazione trimestrale; ILVA non ritiene valide le misure riscontrate come superamenti ed attualmente è in corso l'analisi dell'opacimetro presso la casa costruttrice. ILVA si riserva di comunicare il ripristino delle normali condizioni a seguito dell'avvenuta riparazione/sostituzione della strumentazione. L'analizzatore di polveri installato sul camino E424 risulta non in funzione dal 16/10/2015 a seguito di un black out elettrico che ha comportato il blocco della soffiante con conseguente mancato raffreddamento dello strumento, come comunicato con DIR 432/15 del 29/10/15. Anche per questo camino sono state attivate le misurazioni discontinue i cui esiti sono trasmessi in occasione della relazione trimestrale. Il misuratore di portata installato sul camino E428 non è in funzione dal 29/11/2015 a seguito di anomalia di funzionamento e successivo danneggiamento durante la fase di rimontaggio dello stesso. Anche per questo camino sono state attivate le misurazioni discontinue i cui esiti sono trasmessi in occasione della relazione trimestrale. Oltre a quanto segnalato con nota ARPA 76106 del 29/12/15 per anomalie del limite orario e giornaliero del parametro Polveri e del misuratore di portata, il GI richiede urgente relazione di dettaglio in relazione ai malfunzionamenti della strumentazione con proposta dei tempi e degli interventi in programma per il ripristino della misurazione in continuo dei parametri. Il GI sollecita riscontro alla nota ISPRA prot.49105 del 3-11-15 in merito alla trasmissione dei manuali SME, in formato digitale, dando priorità ai manuali asserviti ai camini per i quali vengono resi disponibili i dati di monitoraggio sul sito web di ILVA.
Il Gestore dovrà trasmettere on-line ad ARPA Puglia i dati di monitoraggio degli SME, sia quelli elaborati che quelli grezzi, secondo le indicazioni di ARPA Puglia fornite in base alle indicazioni delle Linee Guida ISPRA.	Prescrizione 92 DVA-DEC-2012-00547	Per gli aspetti di visualizzazione on-line degli SME dei camini a servizio di AFO1-2 (E102bis - E103bis - E111 - E134), si rimanda a quanto indicato alle prescrizioni 16a+16b DVA-DEC-2012-00547

Ad esito dell'attività di verifica del giorno 27 gennaio 2016 risulta allegata al presente verbale la documentazione descritta nella seguente tabella:

Allegato	Riferimento	Descrizione documento	Formato	N. pagine/ tipo file
1	Monitoraggio emissioni Camino E551B acciaieria 2 e camino E151 acciaieria 1	verbale di sopralluogo ARPA Puglia n.6/CRA/16 redatto in data 27/01/2016	cartaceo	1
2	Sopralluogo area SOT reparto sottoprodotti	verbale di sopralluogo ARPA Puglia n.16/A/ST/16 redatto in data 27/01/2016	cartaceo	2
3		foto area SOT reparto sottoprodotti	digitale	35 jpg
4	Allegati al verbale di sopralluogo ARPA Puglia n.16/A/ST/16 redatto in data 27/01/2016	schermate dei sinottici dell'impianto Linea 5 - Batterie 11-12, dello scarico finale 1AI, registrazioni dei controlli del livello del serbatoio a servizio della Linea 5, registrazioni della portata, pH e Temperatura misurati in continuo presso lo scarico 1AI e del livello della vasca di emergenza posta in testa all'impianto biologico cokeria, stampe delle presenze degli addetti del turno oggetto	digitale	3 pdf + 5 png

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Allegato	Riferimento	Descrizione documento	Formato	N. pagine/ tipo file
		dell'anomalia, copia dell'elenco degli addetti formati sulla POS "Gestione decantazione catrame linee di produzione in regolare esercizio" F2002002 rev.04/05/2015 copia del piano d'emergenza		
5	sopralluogo	Rilievi fotografici	digitale	57.jpg

In relazione a tutta la documentazione in allegato, si attesta, con la sottoscrizione del presente verbale, l'avvenuta consegna in formato cartaceo ed in formato digitale ai componenti del Gruppo Ispettivo e ai rappresentanti della Società.

Ad esito della visita ispettiva effettuata nel giorno 27 gennaio 2016, risulta richiesta alla Società la documentazione descritta nella tabella seguente

Riferimento	Documenti richiesti dal Gruppo Ispettivo
Monitoraggio emissioni Camino E551B acciaieria 2 e camino E151 acciaieria 1	aggiornamento del cronoprogramma degli interventi di adeguamento delle piattaforme per i campionamenti in quota, già previsti
DVA-2015-10247 del 16/4/2015 DVA-2015-1977 del 22/01/2015	tabulati di sintesi delle attività di campionamento effettuate agli scarichi SF1 e SF2, corredati da copia dei verbali di campionamento e relativi rapporti di prova caratterizzazioni eseguite
note ILVA DIR 407/15 del 19.10.15, DIR 480/15 del 25.11.15	informazioni su eventuali possibili interferenze dovute alla rottura dell'argine del fiumetto sulle previste attività di dragaggio dei sedimenti al secondo canale di scarico, per il quale è in corso apposito procedimento presso il Ministero dell'Ambiente
all'art.1 comma 2 lettera c) delle note del Sub-Commissario prot. n.5 e n.6/U/19-12-2014, approvate con DL 1/2015 del 05/01/15, convertito dalla L.20 del 04/03/15	chiarimenti ad integrazione delle note ILVA DIR.333/15 del 03/09/2015, DIR.366/15 del 18/09/2015 e nota DIR 434/15 del 02/11/2015
diffida DVA 25756 del 14/10/2015	In relazione all'incendio in vasca V4, copia delle analisi di caratterizzazione effettuati e di quelli ulteriori oggetto di richiesta di acquisto per l'affidamenti di nuovi accertamenti inerenti il test di reattività delle polveri di forni a calce data di inizio dei conferimenti con individuazione di tutte le tipologie di rifiuti ad oggi stoccate e quantitativo depositato in relazione all'eventuale quantitativo di presenza di amianto, identificazione delle celle dedicate e relative modalità operative di smaltimento collaudi degli interventi previsti
Prescrizione 5 del DVA-DEC- 2012-547 in collegamento con la UA8 e UA26	completa dismissione delle benne non ecologiche, congiuntamente all'elenco aggiornato delle benne ecologiche attualmente in uso, corredato dalla procedura per l'utilizzo esclusivo delle stesse. tipologia e fonte di approvvigionamento idrico delle acque utilizzate per la limitazione degli effetti polverulenti sulle tramogge di carico, con eventuali modalità di trattamento delle acque
Adeguamenti AFO1 e AFO 2	Copia della documentazione attestante possibili varianti e l'eventuale collaudo a caldo delle opere e dei monitoraggi nel periodo di post adeguamento. Per il camino E103bis di AFO 2 relazione di QAL2
Prescrizione 28	Copia delle relazioni delle campagne di misura effettuate da ENEA corredate dalla descrizione delle eventuali eventi anomali visibili registrati nei predetti periodi.
Prescrizioni 44-89 DVA-DEC-2012-00547\	copia dei dati di monitoraggio registrati dal sistema sperimentale
Prescrizione 47 DVA-DEC-2012-00547	attestazione relativa al monitoraggio in continuo per lo scarico IAl della portata, del pH e della temperatura come previsto dalla tabella 249 del decreto di AIA.
Prescrizione 70a DVA-DEC-2012-00547	eventuale ulteriore documentazione di collaudo delle opere realizzate in relazione agli interventi di confinamento dell'area DES Sud di ACC1-2.
Prescrizione 70b DVA-DEC-2012-00547	tabulato riassuntivo di tutti gli eventi anomali anno 2015, corredati dalla identificazione tra slopping leggero e pesante e altri eventi di emissione anomala di acciaieria.
Prescrizione 85 DVA-DEC-2012-00547	Dati dei deposimetri delle stazioni di rilevamento della QdA interna di stabilimento; a tal riguardo ILVA ha già fatto presente di essere disponibile a presentare i dati che sono stati già elaborati.
Prescrizioni 90 e 91 DVA-DEC-2012-00547	- relazione di dettaglio in relazione ai malfunzionamenti della strumentazione con proposta dei tempi e degli interventi in programma per il ripristino della misurazione in continuo dei parametri - riscontro alla nota ISPRA prot.49105 del 3-11-15 in merito alla trasmissione dei manuali SME; in formato digitale, dando priorità ai manuali asserviti ai camini per i quali vengono resi disponibili i dati di monitoraggio sul sito web di ILVA.
Rottame Ferroso (IRF), coninterventi proposti nella nota Dir 424/2013 del 20/11/2013 area Gestione Rottami Ferrosi e svuotamento paiole (GRF) sistema a cappe mobili, come misura	Quantificazione dell'attuale giacenza del cumulo di scoria da deferrizzare nell'area IRF Evidenza sulle modalità di gestione dei reflui in area IRF, fornendo copia della eventuale documentazione a corredo dei trasporti effettuati nell'ultimo bimestre. Percentuale di impermeabilizzazione raggiunta nelle aree IRF e GRF corredata da elaborati grafici rappresentativi Aggiornamento sullo stato attuazione del cronoprogramma di cui alla nota DIR 333 del 2/09/15 per interventi in area di scarico paiole GRF Aggiornamento del cronoprogramma degli interventi in area Impianto Rottame Ferroso (IRF)

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Riferimento	Documenti richiesti dal Gruppo Ispettivo
transitoria.	Modalità di gestione delle acque presenti all'interno delle zone di raffreddamento, fornendo copia della eventuale documentazione a corredo dei trasporti effettuati nell'ultimo bimestre.
Sopralluogo area SOT reparto sottoprodotti	documentazione relativa allo smaltimento del rifiuto (scrittura su registro c/s e frontespizio, FIR I e IV copia e analisi di caratterizzazione con relativo verbale di campionamento). evidenza delle manutenzioni effettuate sui filtri dei pre-separatori della Linea 5 e la periodicità delle stesse indicate dal costruttore notifica preliminare dell'attività di cantiere ai sensi del Dlgs.81/08 nelle vicinanze dello scarico 1A1 copia del citato rapporto di mancato infortunio relativo all'evento di sversamento copia dei verbali di avvenuta formazione degli addetti con attestazione dell'esito finale, in base alla POS F2002002 rev.04/05/2015 relazione in merito alla scelta di utilizzo del carbon fossile, come materiale assorbente e sue caratteristiche

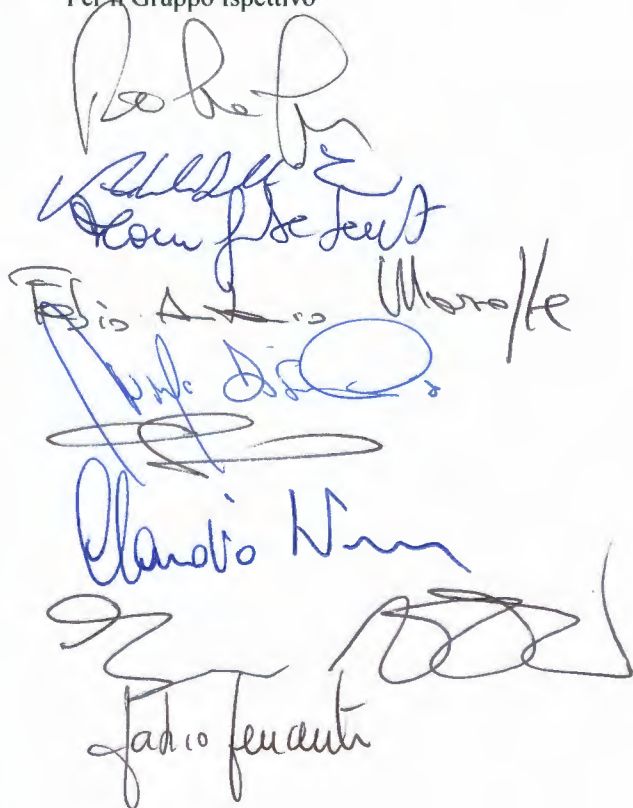
In relazione alla richiesta relativa all'utilizzo di carbon fossile come materiale assorbente per l'evento avvenuto in area SOT reparto sottoprodotti, ILVA dichiara di aver scelto il carbon fossile data l'ampia disponibilità in sito; altro materiale assorbente come ad esempio sepiolite è presente in magazzino in sacchetti da 25 kg, pertanto la scelta effettuata ha consentito di intervenire nella maniera più tempestiva possibile in considerazione delle quantità necessarie e della distanza del magazzino. Inoltre ILVA sottolinea che "il piano di emergenza", nella fattispecie concretamente messo in atto, prevede l'utilizzo di materiale assorbente, senza specificarne la tipologia.

Alle ore 20,30 del 27 gennaio 2016 l'attività di verifica viene sospesa per essere ripresa nella giornata di giovedì 28 gennaio 2016 alle ore 8,30 circa.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto in tre originali dai presenti.

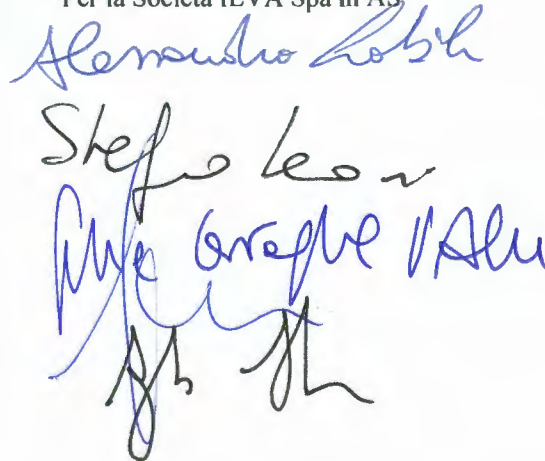
Taranto, 27 gennaio 2016

Per il Gruppo Ispettivo



Handwritten signatures of the inspection group members, including names like Roberto, Claudio, and Fabio.

Per la Società ILVA Spa in AS



Handwritten signatures of ILVA Spa representatives, including names like Alessandro, Stefano, and Mike.

VERBALE DI SOPRALLUOGO N. 6/CRA/16

In data 27 gennaio 2016 alle ore 9,30 circa i sottoscritti Carmelo Capoccia, Aldo Pinto e Alessio Recchia di ARPA Puglia si sono recati nello stabilimento siderurgico ILVA di Taranto per effettuare un sopralluogo nell'ambito della visita ispettiva AIA del primo trimestre 2016 effettuata congiuntamente con ISPRA, come da separato verbale di cui il presente verbale costituisce allegato.

Al sopralluogo era presente il Sig. Michele Dalessandro, tecnico ambiente di ILVA.

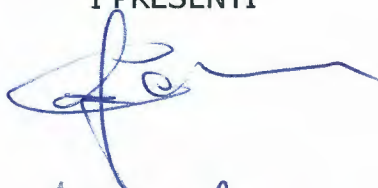
Si è dapprima proceduto all'ispezione del camino E551B dell'Acciaieria n. 2, come previsto dal Piano di Ispezione AIA.

Si è constatato che al momento dell'ispezione sul camino indicato erano in corso gli autocontrolli da parte di tecnici di ILVA relativamente ai parametri: diossine e IPA. Si è riscontrato che i ballatoi in quota risultavano idonei al prelievo, tranne che per la copertura della piattaforma, che era in fase di completamento. Non si è riscontrato nulla di anomalo nella procedura di campionamento.

Si è quindi proceduto a verificare il camino E151 relativo all'Acciaieria n. 1, sul quale erano in corso gli autocontrolli da parte della ditta Theolab, incaricata da ILVA, per il campionamento di polveri, PM10, cianuri, metalli e mercurio. Anche in questo caso, non si è riscontrato nulla di anomalo nella procedura di campionamento. Invece, si è riscontrato che la piattaforma di campionamento non risultava idonea, per quanto riguarda: l'assenza di alimentazione elettrica ed illuminazione in quota, l'assenza di un impianto di sollevamento delle apparecchiature di prelevamento, le dimensioni troppo esigue della piattaforma e l'assenza di copertura per la protezione dagli agenti atmosferici.

Il sopralluogo si è concluso alle ore 12 circa.

I PRESENTI



Aldo Pinto



Michele Dalessandro



ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste n. 27, 70126 - Bari
Tel. 080/5460111 Fax 080/5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Taranto

Ex Ospedale Testa - C.da Rondinella
74123 Taranto
Tel. 099/9946310 - Fax. 099/9946311
E-mail: dapta@arpa.puglia.it

VERBALE DI SOPRALLUOGO 16/A/ST/16

In data 27 gennaio 2016 alle ore 11:00 circa, il Gruppo Ispettivo (di seguito GI) costituito da Claudio Numa di ISPRA e Roberto Giua, Adele Dell'Erba, Nicola De Santis, Maria Giovanna De Santis, Fabio Antonio Marraffa di ARPA Puglia, nell'ambito del controllo ordinario AIA svolto da ISPRA/ARPA presso lo stabilimento ILVA di Taranto per il I trimestre 2016, si è recato presso "l'area sottoprodotti" posta di fronte alle batterie 11-12 ove vi era un'area delimitata da nastro bianco/rosso e da mezzi (autocisterna). Al sopralluogo erano presenti per la Società ILVA Ivan Di Maggio in qualità di Project Manager AIA Cokeria e Francesco Alterio in qualità Capoarea Sottoprodotti, nonché Angelo Loreto come legale ILVA. Si precisa che con la formula "il Gestore dichiara" si fa riferimento alle dichiarazioni dell'ing. Francesco Alterio nella sua qualità di rappresentante della Società ILVA.

Al momento del sopralluogo, il GI ha rilevato un forte odore di naftalina e la presenza, sulla superficie dell'area citata, di materiale semisolido di colore scuro, come meglio evidenziato nelle foto allegate, che veniva raccolto da mezzi meccanici e, manualmente, da un addetto. A richiesta del GI sulle motivazioni dei lavori in corso, il Gestore ha dichiarato che *"vs le ore 5:30 am è avvenuta la rottura di uno dei due filtri del sistema di pre-trattamento delle acque di lavaggio del gas coke prodotto dalle batterie 11 e 12. A causa della rottura del filtro, le acque di lavaggio gas sono fuoriuscite dal pre-separatore attraverso la tubazione che generalmente scarica il polverino di catrame, separato dal filtro, nell'apposita vasca di raccolta che una volta riempita ha tracimato sul piazzale. Essendo i due filtri comunicanti, la rottura del primo ha comportato il passaggio delle acque di lavaggio gas coke al secondo filtro andando a riempire anche la seconda vasca di raccolta del polverino che ha tracimato anch'essa sul piazzale. È stato utilizzato del fossile di carbone per assorbire le suddette acque sversatesi, al fine di ottenere del materiale fangoso-palabile da gestire come rifiuto"*. Il GI chiede informazioni sulla motivazione della scelta del fossile di carbone per assorbire il liquido sversatosi. Il Gestore si riserva di relazionare in merito, fornendo indicazioni sulle caratteristiche del fossile di carbone utilizzato.

Al centro dell'area si notava la presenza di un cumulo di altezza di circa 2,5 m e base 5 x 7 m circa (vedasi foto) e, a richiesta di chiarimenti da parte del GI, il Gestore dichiara che *"si tratta del materiale raccolto dalle operazioni di pulizia del piazzale che verrà gestito come rifiuto previa caratterizzazione"*.

Il GI ha chiesto maggiori dettagli sulla portata della soluzione acquosa di lavaggio gas inviata al pre-trattamento e sulla gestione delle due frazioni derivanti dalla separazione. Il Gestore dichiara che *"la portata in ingresso della soluzione acquosa di lavaggio gas ai due filtri è in totale circa 400 m³/h e che una volta separati, il polverino di catrame viene smaltito come rifiuto con CER 100211, mentre per la frazione acquosa, una parte viene ricircolata nel sistema di lavaggio gas e l'altra, dopo un ciclo di trattamento, viene scaricata (sigla scarico 1AI)"*.

Il GI chiede di fornire il dettaglio della gestione dell'evento incidentale ed in particolare l'ora di segnalazione dell'evento e la sua registrazione, stima della durata dell'evento con evidenza documentale (ad es. registrazione dei controlli effettuati in impianto etc.), gli estremi della comunicazione all'A.C. e agli Enti di controllo. Il GI richiede informazioni sulle modalità di gestione delle acque attualmente presenti nelle due vasche asservite alla raccolta del polverino di catrame (vedasi foto). Il Gestore dichiara che *"è stato applicato il Piano di Emergenza Interno dell'Area SOT/reparto sottoprodotti (denominato Scenario 3A) e che l'evento incidentale è in fase di registrazione nel rapporto di mancato infortunio denominato NEARMISS, essendo ancora in corso le indagini interne sulla dinamica dell'evento. Per le medesime ragioni allo stato non è stata ancora effettuata la prevista comunicazione alle AA.CC. che sarà inoltrata entro le"*

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]



ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste n. 27, 70126 - Bari
Tel. 080/5460111 Fax 080/5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Taranto

Ex Ospedale Testa - C.da Rondinella
74123 Taranto
Tel. 099/9946310 - Fax. 099/9946311
E-mail: dapta@arpa.puglia.it

canoniche 24 ore. In merito alle acque le stesse verranno aspirate a mezzo idrovora e inviate nel pre-separatore in esercizio". A riguardo, il GI chiede ed acquisisce copia informatizzata del suddetto Piano di Emergenza, della POS "Gestione decantazione catrame linee di produzione in regolare esercizio" F2002002 rev.04/05/2015.

Il Gestore fornirà copia del citato rapporto di mancato infortunio, non appena disponibile.

Il GI si è poi recato presso la sala controllo dei sottoprodotti e ha visionato ed acquisito, per il periodo dalle 16:00 del 26/01/2016 per le 24 ore successive, le schermate dei sinottici dell'impianto Linea 5 - Batterie 11-12, dello scarico finale 1AI, le registrazioni dei controlli del livello del serbatoio a servizio della Linea 5, le registrazioni della portata, pH e Temperatura misurati in continuo presso lo scarico 1AI ed il livello della vasca di emergenza posta in testa all'impianto biologico cokeria, dove, secondo dichiarazione del Gestore, vengono scaricate le acque in caso di interruzione dello scarico 1AI.

Il GI richiede evidenza dell'attività di formazione degli addetti, in turno nel periodo indicato, alla POS sopra riportata. Il Gestore fornisce la stampa delle presenze degli addetti del turno oggetto dell'anomalia, precisando che gli stessi interessati sono il capoturno, l'addetto sinottico e l'addetto separatore di catrame, e copia dell'elenco degli addetti formati sulla POS "Gestione decantazione catrame linee di produzione in regolare esercizio" F2002002 rev.04/05/2015. Il GI chiede altresì copia dei verbali di avvenuta formazione degli addetti, unitamente all'esito finale della stessa.

Il GI chiede inoltre la modalità di gestione delle acque meteoriche nell'area di interesse. Il Gestore dichiara che "non esiste un sistema di raccolta (griglie e reti) delle acque meteoriche ma le stesse permangono sul piazzale asfaltato."

Il GI chiede infine che venga trasmessa, appena disponibile, la documentazione relativa allo smaltimento del rifiuto (scrittura su registro c/s e frontespizio, FIR I e IV copia e analisi di caratterizzazione con relativo verbale di campionamento). Inoltre, il GI chiede evidenza delle manutenzioni effettuate sui filtri dei pre-separatori della Linea 5 e la periodicità delle stesse indicate dal costruttore.

Alla richiesta del GI di recarsi presso lo scarico 1AI, il Gestore dichiara che il punto di scarico è fermo, come evidenziato dalla schermata del sinottico fornito, e che la zona è attualmente interdetta ai sensi del Titolo IV del DLgs 81/2008 e ss.mm.ii. Il GI chiede copia della notifica preliminare dell'attività di cantiere.

Il verbale si conclude alle ore 19:00 e viene redatto in triplice copia delle quali una è consegnata al Gestore, una rimane ad ARPA e l'altra viene allegata al verbale di ispezione AIA ISPRA/ARPA del quale costituisce parte integrante insieme all'allegato fotografico (n. 35 foto) e alla documentazione acquisita (n. 8 file).

Il Gruppo Ispettivo

[Signature]
[Signature]
[Signature]
Elio Antonio Mongelli
[Signature]
[Signature]

Per ILVA S.p.A.

[Signature]
[Signature]
[Signature]